

Giugno 2021

D.D. di Todì

Scuola Primaria

di PONTERIO

# Corriere del Rio #CLASSEVAEVB

## ON LINE? ON SAFE! - L'uso consapevole dei dispositivi.

### L'identità digitale

Come viene usata ai nostri giorni?

L'identità digitale rubata e quella falsa: impariamo a rispettare le regole di internet attraverso la storia di Luca Rossi, un bambino come tanti che si è ritrovato nella grande piattaforma di internet.



Negli ultimi giorni nella scuola di Ponterio è stato fatto un sondaggio dove si facevano domande riguardanti internet. E' risultato che molte persone hanno creato un'identità digitale falsa, e che quindi, molti si sono ritrovati nella stessa situazione di Luca Rossi.

*+info*



### RAEE: salviamo il pianeta dai rifiuti elettrici ed elettronici

La terra è in pericolo e solo noi possiamo salvarla, scopri come aiutare la terra... *+info*



### INDAGINE SUI SOCIAL

I social sono un passatempo molto usato dai giovani d'oggi, soprattutto WhatsApp, Tic-Tok e Instagram. *+info*

# Sommario

---

**01** IDENTITA' DIGITALE  
Creare un'identità digitale  
falsa è un reato?

**02** IL MONDO DEI SOCIAL  
Un passatempo molto  
amato, ma anche  
pericoloso

**03** CHI SI NASCONDE  
DIETRO I SOCIAL?  
I risultati del sondaggio

**04** CYBERBULLISMO  
Il bullismo davanti ad uno  
schermo.

**05** VIDEOGIOCHI  
Passione o dannazione per  
i ragazzi?

**06** RAEE  
Una salvezza per la terra

---



L'identità digitale rubata e quella falsa: impariamo a rispettare le regole di internet attraverso la storia di Luca Rossi, un bambino come tanti che si è ritrovato nella grande piattaforma di internet.

## Identità digitale: come viene usata ai nostri giorni?

Che cos'è l'identità digitale? Davanti a questa domanda alcuni di voi possono essere impreparati. L'identità digitale è l'insieme delle informazioni che fanno riferimento ad un utente preciso. Prima di affrontare l'argomento non lo sapevo bene neanche io. Molto frequentemente, quando c'è di mezzo essa accadono due fenomeni. Il primo è quello di crearne una falsa e il secondo è il furto di quest'ultima. Infatti utilizzando i social network si corre il rischio che la propria identità digitale venga rubata.

***"Negli ultimi giorni nella scuola di Ponterio è stato fatto un sondaggio dove si sono fatte domande riguardanti internet. E' risultato che molte persone hanno creato un'identità digitale falsa, e che quindi molti si sono ritrovati nella stessa situazione di Luca Rossi.***

Rubare l'identità digitale è un reato e rientra nel reato di sostituzione di persona e nella frode informatica. Ma quali sono le conseguenze del furto dell'identità digitale? Sicuramente si devono sganciare parecchi soldi e la persona a cui è accaduto il furto potrebbe decidere di denunciare. Se capiamo che qualcuno sta rubando la nostra identità digitale, magari vedendo che circolano dei nostri dati su piattaforme in cui non siamo mai stati si deve denunciare l'accaduto alla Polizia Postale.

Questo ci riconduce alla storia di Luca Rossi, che, essendo un adolescente, passa molto tempo sui social. In poco tempo si è accorto che molti dei suoi dati personali stavano circolando su diverse piattaforme e che molte persone dicevano che lui, dal suo profilo Facebook li aveva invitati a fare una partita di calcio in pieno lockdown, quando lui non aveva mai fatto certe cose. Così lui, dopo aver scritto sul suo profilo Facebook che sicuramente gli avevano rubato l'account si è recato alla Polizia Postale e ha denunciato l'accaduto.







## RAGAZZI E SOCIAL

### Social: passatempo preferito dai ragazzi

I social sono un passatempo molto usato dai giovani d'oggi, soprattutto WhatsApp, Tic-Tok e Instagram. I social si trovano in internet e possono creare una dipendenza a chi li usa troppo tempo, e non solo ai ragazzi, infatti gli adulti sono i peggiori,

perché stanno sempre attaccati ai telefonini e ci danno il cattivo esempio. In internet si possono trovare anche dei giochi che richiedono una certa età, come Fortnite. L'età richiesta per giocare si trova attraverso dei codici chat private, come quelle di WhatsApp.

## GRAZIE AL RISULTATO DI UN'INDAGINE, SAPPIAMO CHE...



Anche nei social è la stessa cosa...inoltre sono un posto molto pericoloso per chi non li sa usare, perché, se si posta qualcosa in una chat pubblica, qualcuno potrebbe condividere quella foto o quel video in un'altra piattaforma e farne l'uso che vuole. La stessa cosa accade nelle ("Condividi solo ciò che per te possa essere pubblico per sempre")

I social inoltre sono progettati per far divertire i ragazzi che, più ci navigano dentro, più la piattaforma guadagna informazioni che poi utilizzerà per farne uno scopo proprio. Anche i videogiochi sono così, inoltre dobbiamo utilizzarli più o meno due ore al giorno, perché se ci stiamo troppo tempo poi rischiamo di diventare isolati.

Si può cominciare ad avere, come dicevo prima, una dipendenza, chiamata IAD, che appunto significa Disturbo da Dipendenza da Internet. Tornando ai social...grazie ad i risultati di un'indagine, abbiamo scoperto che le persone utilizzano internet soprattutto per guardare video su youtube, per ascoltare la musica, per fare ricerche scolastiche, ma anche per comunicare con amici e parenti.



INFO



## ALTERNATIVE

I social, o qualsiasi piattaforma in internet, si possono cominciare ad usare, secondo me e i miei compagni, verso gli otto-nove anni. Bisogna stare poco col telefonino o con qualsiasi altro apparecchio elettronico, perchè, stando troppo tempo dietro ad uno schermo, si rischia anche di diventare "cattivi dentro" e creare uno o più falsi account per deridere o insultare qualcuno la propria, vera, identità, provocando così il cyberbullismo.

Inoltre le persone che stanno troppo tempo attaccati agli aggeggi elettronici d'oggi, rovina anche i rapporti sociali perchè pensa solo al gioco e non dà importanza a ciò che lo circonda.



Nei social però dobbiamo stare davvero MOLTO ATTENTI perchè si possono trovare delle challenge pericolose che ci potrebbero far perdere la vita; perdiamo di vista le azioni che facciamo e ci ritroviamo a credere soltanto alla realtà virtuale. Alcune challenge sono: la "Blue Whale", che portava al suicidio, e la recentissima "Blakout challenge", che consisteva nel prendere una corda e legarsela intorno al collo. Inoltre in internet le app, i social, come Tic-Tok, sono fatti apposta per far perdere tempo e per far divertire chi li usa...per questo li possiamo paragonare a dei gelati, che, più li mangi, più si ingrandiscono, senza saziarti. Per sistemare tutto ciò, possiamo passare il nostro tempo libero, invece che col telefonino, col tablet o col computer, stando all'aria aperta, magari giocando con la palla o fare un gioco da tavola da soli o con qualcuno.

## CHI SI NASCONDE DIETRO UNO SCHERMO?

È giusto mettere dei limiti di età in alcuni social ?

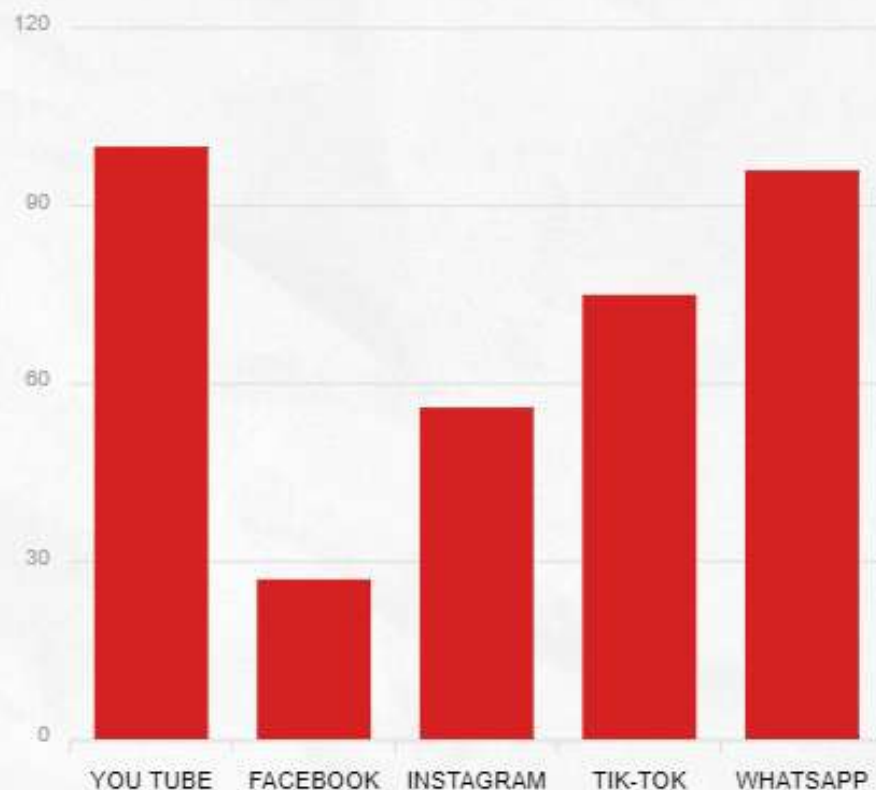
Molte persone, soprattutto giovani, si sono arrabbiati per il limite di età che hanno inserito in alcuni social per causa di cose pericolose che sono accadute. Ma queste persone devono capire il motivo per cui hanno chiuso questi social.

Anche se noi pensiamo che i social sono innocui, non e' questa la verita'.

In realtà' sono molto pericolosi, perché nessuno sa chi si nasconde dietro uno schermo o chi scrive un messaggio.

Hanno messo dei limiti di età a questi social per il nostro bene non per farci un dispetto; perciò anche i ragazzi che hanno l'età giusta per utilizzarli, devono stare molto attenti.

Qui a destra potete vedere i risultati del sondaggio sui social più utilizzati dai bambini della primaria e delle scuole medie del nostro territorio.





## Cyberbullismo, la rovina dei ragazzi

il cyberbullismo a causa dei social network sta diventando sempre di più. Iniziamo ad essere più consapevoli delle nostre azioni davanti ad uno schermo.

Il cyberbullismo, purtroppo sta aumentando negli ultimi anni a causa delle apparecchiature tecnologiche create dall'uomo. Ha colpito molte persone, soprattutto gli adolescenti che hanno subito gravi offese che li hanno portati a conseguenze terribili, come la morte. In internet ci sono molti social network, che potrebbero far del male ai ragazzi venendo bullizzati da altre persone che si divertono davanti ad uno schermo. Questa è la storia di una ragazza gravemente bullizzata sui social...

... Olivia, una ragazzina di tredici anni, che è stata bullizzata da un account fake, che ha provato a prendere tutte le sue informazioni e foto private per poi pubblicarle in un commento sotto i suoi video. Questa ragazza già da prima degli insulti, era molto insicura di se stessa, perché si sentiva brutta, (cosa non vera dal nostro punto di vista) perciò ogni giorno si guardava allo specchio e diceva queste parole: "Non mi piaccio proprio, come faccio ad essere così brutta!". Ogni giorno si vergognava ad andare a scuola

## La storia di Olivia

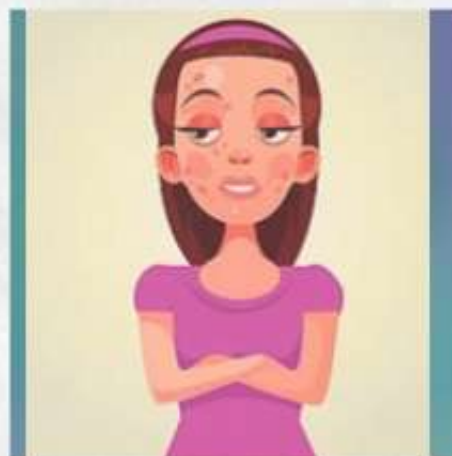
una ragazza come noi.  
Brutte parole dietro lo  
schermo.

perché aveva paura che gli altri la potevano prendere in giro per il suo aspetto fisico. Così decise di rifugiarsi nei social, pensando fossero innocui; per coltivare la sua passione che aveva fin da bambina: il ballo. Questa però non è stata una buona idea, i commenti sotto i suoi video sono terribili, solo insulti, ecco alcuni esempi di commenti: fai schifo, sei grassa, sei brutta, che brutta faccia! Sei un palo, non sai ballare, i tuoi video non si possono guardare, sono così brutti che non si possono riciclare, perché fanno troppa pena, etc...



IMMAGINE DI UNA RAGAZZA BULLIZZATA

Ora però facciamo parlare i suoi genitori: "Da quando nostra figlia si è iscritta a Tiktok i suoi sogni sono andati in frantumi...", racconta la madre disperata. "Si è rinchiusa in camera e non vuole più uscire di casa", dice il padre. Questo è un esempio di una ragazzina che ha passato un periodo molto brutto: il lungo periodo del bullismo che non finisce mai.



## Consigli per affrontarlo:

Ascoltare le parole delle persone che ti vogliono bene e non di chi ti prende in giro.

Parlare con i tuoi cari avendo coraggio e non avere paura che tigiudichino.

+info

Non dare peso alle persone che ti giudicano, la maggior parte delle volte sono invidiose.

Non rinchiuderti dentro di te per i giudizi altrui.

## Consigli per uscirne:

Credi sempre in te stesso ricordandoti sempre che tu vali molto.

Parlare con il bullo facendogli capire che quello che fa è un errore.

Essere consapevoli che le cose che fai e che mostri non sono sbagliate.

Non stare mai da solo, ma stai con le persone che ti vogliono bene.

Non farti trascinare dalle persone che ti prendono in giro ma ricordati sempre di fare di testa tua.





## VIDEOGIOCHI: passione o dannazione?

I videogiochi sono la passione dei ragazzi di oggi, per scoprirlo abbiamo fatto un sondaggio on-line e lo abbiamo inviato ad amici e parenti. La maggior parte dei ragazzi gioca a videogiochi non adatti alla propria età come:Fortnite e Call of duty etc...Ci possono essere dei videogiochi che ti insegnano cose nuove, mentre dei videogiochi che invece possono condizionare bambini a fare cose che sono sbagliate. Inoltre abbiamo scoperto che pochi dei ragazzi intervistati gioca meno di 2 ore

al giorno, mentre molti ragazzi giocano più di 4 ore al giorno e questa cosa non è un bene. Hanno creato delle vere macchine per distruggere il tempo, anche se non ce ne accorgiamo passiamo più del dovuto davanti ad uno schermo,danneggiando anche la nostra vista. I genitori devono mettere dei limiti di tempo per far si che i videogiochi siano solo una passione e non una dannazione.

## BIBLIO RAEE

### Progetto Gesenu: la nostra ecolibreria



Nella piccola periferia di Ponterio si è verificata una quantità di inquinamento molto alta rispetto ad altri anni.

Allora molti agricoltori e allevatori si sono lamentati molto di queste cose perché non possono coltivare i loro prodotti senza farli controllare. Questi cittadini di Ponterio ed il Comune di Todi hanno creato un altro modo per far fare una nuova vita a questi rifiuti, costruendo un' isola ecologica. La scuola primaria di Ponterio ha deciso di fare un progetto con un frigorifero recuperato dall'isola ecologica.

Lo hanno colorato con vernice azzurra e poi lo hanno decorato con fiori di carta, facendolo diventare un vera e propria libreria. Una maestra della 5B ha raccontato di questa bella esperienza e di quanto sia importante riciclare per non inquinare. Questa classe ha anche fatto un orto per far vedere che rispettando la Terra si può salvare questo magnifico pianeta.



# RAEE LAB

ALLA SCOPERTA DEI RIFIUTI ELETTRONICI